

Il pellicano

Bollettino d'informazione del Comune di Lavertezzo

Aprile '99



n° 11

EDITORIALE

di Raffaele Sciarini, capodicastero territorio

Cari Concittadini,
mancano poche settimane all'appuntamento elettorale per il rinnovo dei poteri cantonali. La campagna elettorale sta giungendo al termine e il 18 aprile sapremo quale partito ha fatto le scelte strategiche vincenti. Ogni partito modella il Ticino del terzo millennio secondo le proprie convinzioni, obiettivi e scelte politiche. Quasi tutti i partiti hanno cercato di ringiovanire le liste e soprattutto di inserire una buona percentuale di candidature femminili.

Il quadriennio politico che ci apprestiamo a iniziare sarà carico di temi e di progetti che i futuri governanti e parlamentari dovranno, nel limite del possibile, discutere e realizzare. Basta ricordare: impianto rifiuti, Alp Transit, allacciamento stradale A13 - autostrada N2, piano viario del luganese, aggregazioni comunali, senza dimenticare i problemi sociali ed economici e non da ultimo l'Europa (Regione Insubrica, spostamento di manodopera, collaborazioni transfrontaliere, ecc. ...). Non dobbiamo pensare che il Ticino sia a margine di tutto quello che sta accadendo attorno alle nostre frontiere. Possiamo giocare un ruolo molto importante nelle decisioni da prendere se avremo fiducia in noi stessi e nelle nostre possibilità. Il Canton Ticino dispone di innumerevoli risorse sia dal lato umano, tecnico che paesaggistico (turismo in particolare).





Oltre a quanto già indicato in precedenza, queste elezioni rivestono un ruolo particolare perché saranno le ultime di questo millennio.

La Valle Verzasca e il nostro Comune in particolare stanno attraversando un periodo difficile dal punto di vista economico. Sempre più frequentemente sentiamo parlare di fusioni comunali/regionali e questo famigerato terzo millennio ci dovrebbe portare delle risposte concrete. Il nostro Comune sta facendo sforzi immensi a livello finanziario per limitare i danni e cercare a medio termine di uscire dalla compensazione (fusione a parte) cercando però di migliorare sempre più il servizio al cittadino. Questo è il risultato delle scelte economiche-strutturali che il Sindaco e il Municipio attuale hanno adottato. Per forza di cose, la gestione dell'ente pubblico nel 2000, quindi dei Comuni, dei Cantoni, della Svizzera e oserei dire dell'Europa, dovrà essere organizzata e strutturata in modo tale da seguire maggiormente i principi economici del settore privato. A mio giudizio soltanto così riusciremo a gestire in modo efficiente e flessibile l'ente pubblico. Avremo sicuramente bisogno di governanti orientati al mercato, senza tuttavia dimenticare la qualità dei servizi da offrire al cittadino.

L'unica certezza che abbiamo oggi è quella legata al sistema di voto. Infatti la nuova legge elettorale è stata "congelata", andremo quindi a votare seguendo le vecchie regole. Solo nel 2003, in base alle decisioni del Tribunale Federale potremo votare con delle nuove disposizioni. L'apparato amministrativo può quindi organizzarsi "alla vecchia maniera".

Riacciandomi a quanto appena descritto, concludo con un'affermazione un po' provocatoria; chissà se per le elezioni del 2003 le regole saranno talmente cambiate che ognuno potrà tranquillamente esprimere la propria scelta di voto da casa, seduto in poltrona, tramite Internet ...

In attesa dei risultati elettorali, auguro a tutti un 1999 ricco di soddisfazioni.

SOMMARIO

1-2	Editoriale
3	Notizie in breve dal comune
3	Elezioni GC: auguri Claudio
4-5	Sondaggio
6	Risoluzioni municipali d'interesse generale
7	Concessione attinenza comunale
8	Risoluzioni C.C.
9	Info Municipio
9	Spostamento cappella a Lavertezzo Valle
10	Per un fiume Verzasca più sicuro
11	A proposito di fusioni
12-13	Gemellaggio Val Verzasca - Val Cavargna
14-15	A colloquio con Napoleone Migliavacca
16-17	Sport competitivo e società sportive
18-20	Riazzino in grigioverde
21	Barcellona chiama Lavertezzo
22-23	Manifestazioni in immagine
24	Una gita a...
25	Dall'album dei ricordi
25	Saggio Scuola Popolare di Musica di Locarno
25	Calendario tiri obbligatori
26-27	Sostenitori del Pellicano
28	Calendario Manifestazioni

NOTIZIE IN BREVE DAL COMUNE (dati registrati fino al 18.03.1999)

Matrimoni celebrati a Lavertezzo

Bettinsoli Ivano e Bressello Adriana	08.01.1999
Mango Giuseppe e Gasser Claudia	31.01.1999

Nascite

Keller Noah	21.11.1998
Herrera Santos Kristhian	11.12.1998
Foiada Enea	01.01.1999
Frey Gianni Cleto	13.02.1999

Entrano nella vita civica

Perucchi Debora	18 anni il	11.02.1999
Fantoni Sofia	18 anni il	14.02.1999
Christen Damiano	18 anni il	18.03.1999

Tanti auguri a

Peyer Jakob	85 anni il	13.02.1999
-------------	------------	------------

Decessi

Torri Carl	20.12.1999
Bacciarini Angelina	02.03.1999

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA ANNO 1998

Popolazione residente al 31.12.1998

Lavertezzo Piano	1006
Lavertezzo Valle	<u>117</u>
Totale	1123

Saldo rispetto al 1997

Attinenti	+ 7
Ticinesi	+ 8
Confederati	+ 11
Stranieri	<u>+ 7</u>
Totale	+ 33

Nascite 17 **Decessi** 6

Arrivi 113 **Partenze** 91

ELEZIONE IN GRAN CONSIGLIO: AUGURI CLAUDIO



Dopo il tentativo mancato per un soffio nel 1995, il nostro sindaco ci riprova! A Claudio Franscella il Municipio di Lavertezzo e la redazione del Pellicano formulano auguri vivissimi!





RISULTATI DEL SONDAGGIO

Con il sondaggio lanciato sull'ultimo numero, la redazione intendeva tastare il polso al lettore in modo da avere un riscontro critico sull'impostazione e sui contenuti del Pellicano. Pubblichiamo qui di seguito i risultati, seguiti da alcune nostre riflessioni.

Formulari spediti	800	Formulari rientrati			45
Domanda	Si	No	In parte	Non risponde	
1. Leggete con piacere il bollettino informativo del Comune?	46	-	-	-	
2. Ritenete che Il Pellicano rispecchi e presenti in maniera soddisfacente la vita e i fatti che si svolgono all'interno del comune?	43	-	-	3	
3a. Il Pellicano vi sembra abbastanza accattivante e di facile lettura?	45	-	1	-	
3b. Anche per i più giovani?	32	2	1	11	
4. Dopo aver letto Il Pellicano lo "archivate"?	26	18	2	-	
5. Ci sono temi che vorreste veder maggiormente approfonditi?	8	21	-	17	

OSSERVAZIONI DEI LETTORI:

- . Pubblicare maggiormente degli scritti in buon dialetto di Elio Scamara a sostegno delle tradizioni e della cultura del passato;
- . far conoscere la storia del nostro Comune attraverso interviste a persone anziane o a ex-alpighiani che raccontino le loro storie;
- . sottolineare meriti particolari di persone che abitano o hanno abitato nel nostro Comune, in ambito sportivo, politico, culturale;
- . valutare con un sondaggio come le persone che non sono originarie di Lavertezzo, vivono la realtà del comune. Questo nell'ottica di migliorare l'integrazione da parte di chi proviene dall'estero o da fuori Cantone;
- . dare più spazio ai bambini in modo che il Pellicano diventi più interessante anche per loro;
- . creare una rubrica per i lettori: ad esempio lettere aperte;
- . dedicare spazio ai rapporti tra Ticinesi e svizzero-tedeschi in modo da esplicitare desideri reciproci.

COMMENTO

Se da un lato non nascondiamo che ci aspettavamo qualche formulario in più, le indicazioni forniteci da chi ha raccolto l'invito sono invece senz'altro positive: abbiamo avuto la conferma di soddisfare le richieste del cittadino e di operare nella giusta direzione. L'informazione, e con essa la conoscenza di quanto accade nel Comune, si dimostra un bene prezioso, un elemento di contatto tra gli abitanti e tra il cittadino e l'amministrazione.

Abbiamo scelto di trascrivere le osservazioni che ci avete inviato prima di tutto perché le riteniamo valide e interessanti e in secondo luogo perché sollevano alcune tematiche di fondo decisamente importanti: da una parte avvertiamo l'esigenza di approfondire la conoscenza di aspetti storici legati alle attività del passato, dall'altra constatiamo il desiderio, e questo ci fa decisamente piacere, di avvicinare ancora di più il Pellicano alla popolazione, mettendo in evidenza personaggi o fatti meritevoli di attenzione ed aprendo uno spazio alle lettere. Alcune osservazioni sollevano invece una problematica attuale e complessa nel contempo: l'integrazione, intesa come rapporti tra svizzero tedeschi e ticinesi, tra le persone originarie del Comune e chi proviene da fuori (comune, cantone, nazione), senza dimenticare, aggiungiamo noi, i rapporti tra valle e piano.

Per rispondere subito a queste sollecitazioni vi invitiamo ad aiutarci, in particolare segnalandoci avvenimenti o personaggi meritevoli di essere citati su queste colonne. Allo stesso modo chi volesse farci pervenire scritti personali, purché di interesse generale e non offensivi, non esiti a farlo! Li pubblicheremo molto volentieri.



Silvana Chiffi di Riazzino si aggiudica il premio in palio abbinato al nostro sondaggio.



ASPETTIAMO POSTA !

Volete fare gli auguri a qualcuno?

C'è un problema o una riflessione che volete comunicare agli altri con una lettera aperta?

Avete una fotografia particolare da mostrare?

Insomma se volete scriverci non esitate!

Scrivete in Municipio o contattate personalmente i membri della redazione.

Saremo ben lieti di ospitarvi nel nostro Pellicano!



RISOLUZIONI MUNICIPALI D'INTERESSE GENERALE

Ris. no. 1336 del 9 dicembre 1998

Contributo centro sportivo Sonogno

A seguito delle grosse difficoltà finanziarie in cui versa la Società Verzaschese di pattinaggio, il Municipio ha deciso di aderire all'iniziativa promossa dal comune di Sonogno al fine di poter garantire una continuità all'infrastruttura logistica della società. A questo proposito è stato firmato un accordo tra il comune di Sonogno e i comuni facenti parte della Subregione Verzasca. Questo accordo segue le raccomandazioni espresse dalle singole risoluzioni esecutive, dall'Associazione Comuni della Valle Verzasca e dall'Ente Turistico di Tenero e Valle Verzasca. Il documento può essere così riassunto:

1. Il comune di Sonogno diventa proprietario del Centro. Una commissione mista formata dai rappresentanti designati dall'ACVV, affiancherà l'esecutivo. Questa commissione ha il diritto di esercitare il veto su eventuali spese o investimenti decisi dalla Società Verzaschese di pattinaggio.
2. La Società Verzaschese di pattinaggio metterà a disposizione un mandato, in seno al proprio comitato, a un rappresentante dell'ACVV che funga da garante per i comuni dell'ACVV.
3. Annualmente verranno presentati da parte del comune di Sonogno e della SVP ai comuni dell'ACVV, sia i preventivi che i consuntivi relativi alla gestione del centro. Nuovi investimenti e migliorie dovranno essere comunicati preventivamente ai comuni membri dell'ACVV.
4. Il contributo annuo pattuito (per il 1999, Fr. 5000.-) verrà versato dai comuni previa approvazione da parte del rispettivo organo legislativo. Il contributo potrà essere adattato ogni anno a dipendenza dell'andamento finanziario.
5. Questo accordo di principio non obbliga le parti a un vincolo convenzionale, esso è basato sullo spirito di responsabile collaborazione e sostegno intercomunale per un'infrastruttura importante per la nostra regione.

Ris. no. 1354 del 22 dicembre 1998

Pubblicazione catalogo elettorale per l'anno 1999

In conformità di legge, i cataloghi elettorali per l'anno 1999 sono stati allestiti tenendo conto del rispettivo luogo di residenza, segnatamente:

- catalogo con iscritti gli aventi diritto di voto in materia comunale, cantonale e federale dei residenti stabilmente al Piano;
- catalogo con iscritti gli aventi diritto di voto in materia comunale, cantonale e federale dei residenti stabilmente in Valle.

Ne consegue che il diritto di voto potrà essere esercitato solamente nel luogo ove il votante risulta iscritto; data questa particolarità dovuta alla situazione geografica del nostro Comune si raccomanda gli interessati di voler prendere visione dei cataloghi e, se del caso, di chiedere le necessarie rettifiche a tempo debito. I cataloghi sono pubblicati dal 1. gennaio 1999 al 31. gennaio 1999. Durante tale periodo si potrà prendere visione del catalogo presso la cancelleria comunale nelle ore di apertura al pubblico. Eventuali rettifiche circa la residenza sono da chiedere al Municipio in forma scritta, durante il periodo di pubblicazione. Ricorso contro i cataloghi elettorali sono da inoltrare al Consiglio di Stato durante il periodo di pubblicazione, si richiamano a tale proposito gli articoli 161 cpv 1 e 162 lett. a) della Legge sull'esercizio del diritto di voto, sulle votazioni e sulle elezioni del 7 ottobre 1998.

Ris. no. 1406 del 23 febbraio 1999

Imposta comunale per l'anno 1999

Viene stabilito che l'imposta comunale per l'anno 1999 viene prelevata nel seguente modo:

- | | |
|----------------------------|------------------------------|
| - imposta personale | Fr. 20.- |
| - tassa immobiliare | 1‰ del valore di stima |
| - moltiplicatore d'imposta | 100 % dell'imposta cantonale |
| - richiesta acconti | marzo / maggio / luglio |

CONCESSIONE DELL'ATTINENZA COMUNALE: QUANTO COSTA?

Nella seduta del 13 novembre 1998, il Municipio ha affrontato il tema delle richieste di attinenza, in particolar modo chiarendone gli aspetti finanziari con la determinazione della relativa tassa a carico del richiedente. Ecco quindi cosa stabilisce la risoluzione no. 1267, entrata in vigore il 1. dicembre 1998.

Tasse di concessione dell'attinenza comunale

Richiamati gli art. 20 e 21 della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit), che stabiliscono che per la concessione dell'attinenza comunale ai confederati il Municipio può prelevare una tassa fino a un massimo di Fr. 1'000.-, e di Fr. 10'000.- per la concessione dell'attinenza agli stranieri, in ambedue i casi commisurata alle condizioni economiche del richiedente;

- visto che a norma dell'articolo 12 cpv.1 del Regolamento di applicazione della LCCit le tasse sono calcolate sul reddito e la sostanza comunali;

- richiamato l'articolo 14 cpv.1 del menzionato Regolamento secondo il quale il Municipio può prelevare, anche in caso di esito negativo, una tassa di cancelleria dell'importo massimo di Fr. 100.-;

- ritenuto che la tassa di concessione, unitamente a quella di cancelleria, deve coprire per lo meno tutte le spese effettive della pratica;

- richiamata la risoluzione no. 1061 del 05.03.1996 del Consiglio di Stato, relativa alle tasse applicate dal Cantone per la concessione della cittadinanza ticinese,

il Municipio decide:

1. Per la concessione dell'attinenza comunale **ai confederati**, sono applicate le seguenti tasse:
 - 0,5 % del reddito determinante fino a Fr. 60'000.-, tassa minima di Fr. 300.-
 - 0,6 % fino a Fr. 100'000.-
 - 0,65 % fino a Fr. 120'000.-
 - 0,7 % oltre i Fr. 120'000.-, ritenuta una tassa massima di Fr. 1'000.-
2. Per la concessione dell'attinenza comunale **agli stranieri**, sono applicate le seguenti tasse:
 - 2,3 % del reddito determinante fino a Fr. 15'000.-, tassa minima Fr. 300.-
 - 3,2 % fino a Fr. 30'000.-
 - 4,2 % fino a Fr. 50'000.-
 - 4,7 % fino a Fr. 65'000.-
 - 5,2 % fino a Fr. 80'000.-
 - 5,3 % fino a Fr. 95'000.-
 - 5,5 % fino a Fr. 110'000.-
 - 5,8 % fino a Fr. 120'000.-
 - 6,1 % fino a Fr. 130'000.-
 - 6,4 % fino a Fr. 140'000.-
 - 6,7 % fino a Fr. 150'000.-, ritenuta una tassa massima di Fr. 10'000.-
3. Il reddito determinante è composta del reddito imponibile desunto dalla notifica di tassazione, al quale viene aggiunto il 5% della sostanza imponibile. L'importo risultante dal calcolo viene arrotondato al 100 Fr. superiore.
4. Per il calcolo della tassa viene utilizzata la tassazione fiscale del biennio precedente a quello della presentazione della domanda di naturalizzazione. In mancanza della stessa, viene utilizzata l'ultima notifica cresciuta in giudicato.
5. Per la procedura di concessione dell'attinenza comunale viene indistintamente prelevata una tassa di cancelleria di Fr. 100.-.
6. La presente ordinanza entra in vigore il 1. dicembre 1998.
7. La presente decisione può essere contestata mediante ricorso al Consiglio di Stato, 6501 Bellinzona, durante il periodo di pubblicazione agli albi comunali.
8. Periodo di pubblicazione: 21 ottobre 1998 - 4 novembre 1998.



RISOLUZIONI CONSIGLIO COMUNALE - SEDUTA ORDINARIA DEL 17 MARZO 1999

1. Viene approvato il verbale della seduta del 3 dicembre 1998.
2. Viene completato l'Ufficio presidenziale per l'anno 1998-99 che risulta così composto:

Presidente:	On. Renzo Gaggetta (Socialisti)
1°Vice-Presidente:	On. Daniela Gaggetta (PPD)
2°Vice-Presidente:	On. Lorenzo Foiada (PLR)
Scrutatori:	On. Nicola Tomatis (PPD)
	On. Mauro Bacciarini (PLR)
3. Vengono accettate le dimissioni della consigliera comunale on. Magda Luchessa.
4. Viene formalizzato il subingresso in Consiglio comunale della Signora Elisabeth Dolina (Gruppo Civico) mediante la formula del giuramento.
5. Viene approvato il conto preventivo del Comune per l'anno 1999.
6. Viene approvato il conto preventivo dell'ACAP per l'anno 1999.
7. Vengono concessi un contributo di Fr. 92'000.- (per la completazione dei lavori di risanamento degli impianti dell'acquedotto del Consorzio Intercomunale acqua potabile Val Pesta) ed uno di Fr 20'000.- per il risanamento della camera di rottura no. 9.
8. Viene concesso un credito di Fr 50'000.- per il potenziamento della rete di distribuzione sulla strada cantonale nel tronco Alla Piazza-Casa Parrocchiale / II a tappa.

Per il Consiglio Comunale: Il presidente
On. Renzo Gaggetta



INFO MUNICIPIO

Candido Scettrini in Municipio...

Candido Scettrini è nato il 9 agosto del 1939, risiede a Lavertezzo dal 1985 e nel 1977 si è sposato con Silvana, nata Barloggio.

Da 39 anni svolge l'attività di impiegato federale presso l'aerodromo militare di Locarno - Magadino.

E' entrato a far parte del Consiglio Comunale a due riprese, dal 1988 al 1992 e dal 1996 al 1999. Nel 1998 ha svolto la carica di presidente del legislativo.

Entra nella compagine municipale in rappresentanza del Gruppo Civico, in qualità di Capodicastero Istruzione e Cultura.

Oltre agli impegni politici Candido Scettrini è presidente del Gruppo Costumi Verzaschesi.

La montagna, della quale è un grande appassionato, rappresenta il suo maggior hobby.

...dicasteri, si cambia!

Con l'entrata nell'esecutivo del nuovo Municipale Candido Scettrini (Gruppo Civico) si è proceduto al rimpasto di alcuni dicasteri. In base a queste modifiche ecco l'assetto sino a fine legislatura.

Dicastero Finanze ed Economia	on. Claudio Franscella (PPD)
Dicastero Territorio	on. Raffaele Sciarini (PPD)
Dicastero Opere Sociali (+ edifici pubblici)	on. Martin Joss (PLR)
Dicastero Istruzione e Cultura	on. Candido Scettrini (Gruppo civico)
Dicastero Istituzioni (+ ACAP)	on. Corina Franchi (PPD)

La signora Franchi assume la carica di vicesindaco.

LA CAPPELLA DI LAVERTEZZO ARRETRA DI QUALCHE METRO



Stanno per essere portate a termine le misure per rendere più agevole il transito (molto intenso soprattutto d'estate), presso il ponte romano di Lavertezzo. Si è proceduto a un allargamento del campo stradale su un tratto di un centinaio di metri. Anche l'ultimo "ostacolo" allo scorrimento del traffico è stato eliminato: la cappella del Settecento, i cui affreschi sono attribuiti al pittore Pier Francesco Pancaldi, è stata arretrata a monte di qualche metro. Il monumento dovrebbe prossimamente essere sottoposto a restauro.



PER UN FIUME VERZASCA PIU SICURO

di Claudio Franscella, sindaco di Lavertezzo e presidente" Commissione Fiume Verzasca Sicuro"

SENSIBILIZZARE ED EDUCARE sono le parole che meglio riassumono il lavoro della commissione "Fiume Verzasca Sicuro", creata ad hoc dal Consiglio di Stato nel mese di luglio del 1998 dopo l'ennesimo caso di annegamento che ha purtroppo funestato l'estate nella nostra regione turistica, molto conosciuta anche oltre Gottardo.

Per il Municipio di Lavertezzo, sul cui territorio si trovano le rive turisticamente più... ambite, la situazione era diventata insostenibile e d'intesa con l'Ente Turistico Tenero e Valle Verzasca si è dato il la alla creazione della Commissione.

Il Consiglio di Stato ha poi dimostrato la sua disponibilità convocando in brevissimo tempo un incontro con tutti gli interessati a questa problematica.

Il 22 luglio è stato così possibile istituire ufficialmente la Commissione e stanziare un primo credito di diecimila franchi per coprire le spese per le prime misure immediate di prevenzione.

Il fatto di poter dare una risposta rapida ed efficace a questa delicata situazione e soprattutto il fatto di poter riunire per la prima volta allo stesso tavolo tutti i diretti responsabili è stato determinante.

Tra le prime misure adottate va citata la vasta opera di sensibilizzazione e informazione tramite volantaggio e cartellonistica presso tutti i ritrovi pubblici della Valle, in prossimità dei principali accessi al fiume nonché sulle rive dello stesso.

Sono pure stati impiegati due sorveglianti che, per tutta l'estate, hanno pattugliato le rive e informato i turisti. Durante la fine settimana queste due persone hanno operato al fianco del Gruppo Sub Verzasca. Abbiamo, infine, lungo i tratti più panoramici del fiume, migliorato la visibilità a partire dalla strada

cantonale, tramite il taglio della boscaglia, garantendo al turista in cerca di immagini del fiume o del ponte la possibilità di scattare delle foto anche dal ciglio della strada, senza doversi inutilmente avventurare sugli argini.

Secondo le stime si calcola che a Lavertezzo Valle i visitatori siano, negli ultimi anni, attorno alle 100mila unità per stagione, per cui l'adozione delle misure deve continuare in modo che il turista possa essere sempre più informato sulle bellezze che il nostro fiume propone, ma anche sui pericoli e le insidie che questi incantevoli luoghi nascondono.

La Commissione ha quindi previsto per la prossima estate il rafforzamento di alcune misure già in atto e un secondo pacchetto di investimenti, tra cui:

- il potenziamento delle pattuglie di sorveglianza (7 giorni su 7 per il periodo estivo);
- una nuova immagine grafica da proporre in Valle e in prossimità del fiume tramite cartellonistica;
- un nuovo dépliant da distribuire in tutti i locali pubblici della Valle e a bordo fiume;
- la posa di un pannello luminoso grafico all'entrata della Valle in cui vengono segnalate giornalmente le informazioni più importanti riguardanti lo stato del fiume (temperatura, forza, livello dell'acqua);
- la recinzione della zona più a rischio ad Aquino con deviazione degli accessi al fiume.

In conclusione ritengo però doveroso ribadire a tutti che le più importanti misure di prevenzione rimangono pur sempre due: la conoscenza dei propri limiti e il buon senso.

Ringraziando tutti coloro che hanno permesso questi ulteriori investimenti auguro un buon soggiorno a tutti i visitatori della nostra magnifica Valle Verzasca.

Giovedì 14 gennaio a Lavertezzo Valle si è tenuto l'incontro tra il Consigliere di Stato on. Marco Borradori, capo del Dipartimento del Territorio, il Municipio di Lavertezzo e la Commissione "Fiume Verzasca Sicuro". In questa occasione sono state presentate le misure di prevenzione per l'estate 1999. L'on. Borradori ha poi avuto parole di ringraziamento nei confronti della Commissione per il grande lavoro svolto garantendo anche per il futuro l'appoggio necessario.



A PROPOSITO DI FUSIONI

di Rezio Barloggio

Una superficie di oltre 26000 ettari e una popolazione di 10155 abitanti derivante dall'unione di 11 comuni (Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco, Frasco, Gerra Verzasca, Gordola, Lavertezzo, Mergoscia, Sonogno, Tenero-Contra e Vogorno): la proposta di fusione che potrebbe far nascere il Comune di Verzasca non può certo passare inosservata e lasciare indifferenti. Al contrario ci risveglia di colpo poiché mette sul tavolo una proposta concreta, documentata, che ci obbliga ad approfondire la problematica e non soltanto a prestare un orecchio magari distratto a quanto avviene in altre località del Cantone.

Stupisce per il tempismo con cui è stata presentata, il proverbiale fulmine a ciel sereno che coglie tutti in contropiede, ma soprattutto per il fronte compatto che si è fatto promotore dell'iniziativa e che si intravede già sin da queste battute d'avvio: in prima linea l'Associazione dei Comuni della Valle Verzasca, spalleggiata dai sindaci degli 11 Comuni e supportata da altre associazioni o enti intercomunali di peso, quali sono l'Ente Turistico e i Patriziati, senza dimenticare la calorosa accoglienza da parte della Sezione degli Enti locali.

I sindaci, nella conferenza stampa, si sono espressi a titolo personale. Questo è comunque sufficiente per garantire un'adesione corale al progetto e la rappresentatività di tutte le parti in causa attorno al tavolo delle future discussioni che non mancheranno certo di animare il dibattito politico dei prossimi mesi o anni.

Invece sbaglio: qualcuno all'appello manca di sicuro! La proposta di fusione ha posto quale condizione l'annessione al Comune di Verzasca del territorio delle Gerre di Sotto con relativa zona industriale. Si può ben capire che Locarno non abbia fatto i salti di gioia nell'apprendere la notizia; ad onor del vero bisogna però considerare che anche la città nei nostri confronti non può essere citata come esempio di trasparenza (mi riferisco all'esclusione dal Convivio dei Sindaci o al mancato coinvolgimento di autorità e popolazione nei progetti di sviluppo dell'area industriale ubicata a due passi da casa nostra).

Polemiche di stile a parte, il destino dei terreni a sud della Cantonale rappresenta forse il maggior punto di attrito che potrebbe creare dei problemi o rallentare la realizzazione concreta del progetto.

Non dobbiamo però dimenticare che l'opportunità da cogliere per "ridisegnare" il territorio apportando i correttivi necessari, non può che essere inserita nel contesto di una fusione. La situazione attuale non è certo né logica, né razionale quindi in modo del tutto naturale, visti i legami storici e culturali nonché i rapporti di vicinanza, i territori delle Gerre di Sotto dovrebbero far parte integrante dell'innovativa entità comunale.

La prospettata creazione del Comune di Verzasca nelle modalità auspiccate dai promotori sottintende a mio avviso alcuni rilevanti vantaggi di fondo:

- la fusione globale, estesa a undici comuni attutisce i campanilismi e le ostilità con i vicini diretti: nella denominazione e nuova entità "Verzasca" molti hanno la possibilità di riconoscersi e identificarsi, grazie ai legami molto stretti che la popolazione al piano ha mantenuto con la Valle, con il perpetuarsi, nel corso dei secoli passati della transumanza.

Ne risulta quindi che nessuno dovrà abbandonare, seppur soltanto formalmente, le proprie origini e le proprie radici; questo vale in modo particolare per Lavertezzo e per Gerra che sono i due comuni composti da due territori separati, uno in valle e uno al piano.

- Il nuovo Comune, ne sono sufficiente testimonianza i due dati citati in apertura di articolo, sarà un Comune di peso che di conseguenza avrà margini di autogestione e buona forza contrattuale verso l'esterno.

- Il comune di Verzasca rappresenta un comune "completo" dal punto di vista geografico-ambientale e funzionale. In esso infatti convivono pianura, montagna, lago e collina nonché zone residenziali, turistiche, agricole, industriali.

Ora, naturalmente, non siamo che al primo approccio, occorrerà un'intensa fase di concertazione tra le parti a livello politico; pensando a questo Comune unico si immagina poi subito una mole di lavoro impressionante a livello tecnico, legislativo e giuridico per uniformare leggi, disposizioni, regolamenti, tasse, riorganizzare scuole, uffici tecnici,....

Nonostante questi ostacoli credo che la via indicata da questo progetto valga la pena di essere percorsa.



GEMELLAGGIO VALLE VERZASCA - VAL CAVARGNA (I)

di Candido Scettrini, Presidente Gruppo Costumi Verzaschesi

La manifestazione è nata da un'idea del 1997 del gruppo Costumi Verzaschesi e condivisa in seguito con entusiasmo dalle società Filarmonica e Corale verzaschesi. Le tre società hanno concretizzato un primo incontro italo-svizzero con il CORPO MUSICALE di SAN BARTOLOMEO ed il GRUPPO FOLCLORISTICO VAL CAVARGNA, che si è svolto domenica 17 maggio 1998, favorito da una splendida giornata, in Val Cavargna.

La nostra comitiva, forte di 120 elementi (ca. 40 per ogni società), ognuno nella caratteristica divisa o costume, è partita di buon mattino verso la valle ospitante per dar vita al primo incontro fra due valli montane dalle caratteristiche topografiche dissimili: la nostra stretta e austera, chiusa da impervie e ripide montagne; la loro ampia e soleggiata, dove lo sguardo può spaziare a tutto campo dal colle di San Lucio, in prossimità del confine con la Val Colla, fino al monte Grona con il Costone del Bregogno, prossimo al lago di Como.

Una valle, come detto, dalle caratteristiche topografiche diverse, ma dagli usi e costumi molto simili a quelli della nostra Verzasca.

Stupenda l'accoglienza che gli amici della Val Cavargna ci hanno riservato già alla prima fermata a Cusino per la "pausa caffè" ... con tanto di Banda, saluto delle autorità e scambio dei saluti di rito, seguiti da una colazione fornita di "ogni ben di Dio" e da tanta simpatia e cordialità.

Seconda tappa della giornata a San Bartolomeo, dove si è svolto il Corteo dei Gruppi partecipanti, circa 300 persone, sorretti dall'entusiasmo della popolazione.

Al termine del corteo, nella chiesa Parrocchiale, Don Emilio Brambilla ha celebrato la solenne Santa Messa. Un momento di riflessione e di fratellanza, anche in memoria delle vittime della montagna, che purtroppo sono frequenti nelle nostre vallate.

A conclusione della funzione sono seguiti alcuni saggi del Corpo Musicale S.ta Cecilia e alcuni canti della nostra Corale.

Sul mezzogiorno, raggiunto il paese di Cavargna sito a 1070 s/m, siamo stati accolti anche qui da un caloroso benvenuto della popolazione.

Nell'ampio salone parrocchiale è stato servito il pranzo comunitario a tutti i partecipanti; menù naturalmente abbondante, composto da piatti tipici della

località, accompagnati da ottimi vini e da dessert casalinghi. Onore quindi alla buona cucina italiana e al servizio gentile e curato sotto ogni aspetto.

Al pranzo ha fatto seguito una parte ufficiale in cui i rappresentanti delle società delle due valli hanno avuto modo di scambiarsi reciprocamente saluti e simbolici omaggi a ricordo di questo primo incontro; parole di ringraziamento sono giunte anche dal Reverendo Don Federico Scanziani.



Il gruppo folcloristico val Cavargna pronto a sfilare.

Indi all'aperto sono seguite le esecuzioni delle bande musicali singole e d'assieme e le interpretazioni della corale verzaschese e dei canterini di Lugano. Non è mancata la visita all'interessante Museo Vallerano, sotto la guida del Dott. Grandi, curatore del Museo stesso.

Come sempre in queste occasioni il tempo è stato tiranno... per cui anche se a malincuore... ci siamo rassegnati a prendere la via del ritorno, con una fermata a San Nazzaro per il congedo nel segno dell'amicizia e della fratellanza; infatti, sulla piazza "Pinchin" fra intermezzi canori e musicali, nonché i tradizionali "quattro salti", la giornata si è conclusa con le parole di saluto dell'amico Lino Mancassola, regista della manifestazione che ha sottolineato lo



Contrabbandieri con la briccola: ormai soltanto un ricordo, soppiantati dai moderni TIR...

spirito d'amicizia che ha fatto da filo conduttore di questa indimenticabile giornata.

Il nostro amico Albino Pinana, facendo eco alle parole di Lino, ha espresso un sentito grazie a nome di tutti i partecipanti per quanto ci è stato dato in

questa magnifica giornata di spontanea cordialità e disponibilità.

Speriamo di poter ricambiare nel migliore dei modi in occasione dell'incontro previsto per domenica 30 maggio 1999 in Valle Verzasca.

DOMENICA 30 MAGGIO 1999 - GEMELLAGGIO VALLE VERZASCA - VAL CAVARGNA

Programma della giornata

- | | |
|-------|---|
| 08.15 | Ricevimento degli ospiti a Lavertezzo, piazza Casa Comunale
Benvenuto da parte del Sindaco On. C. Franscella
Esecuzione della Corale Verzaschese - Colazione all'aperto |
| 09.30 | Messa a Brione Verzasca - Esecuzioni delle filarmoniche Verzaschese e Cavargnona |
| 11.15 | Corteo attraverso Sonogno con i gruppi musicali, corali e con i Costumi della Val Verzasca e Val Cavargna |
| 12.30 | Aperitivo e pranzo alla tenda di Sonogno
Breve momento ufficiale |
| 15.00 | Concerto in piazza a Sonogno con le corali e le filarmoniche |
| 17.00 | Congedo alla Diga della Verzasca |



A COLLOQUIO CON NAPOLEONE MIGLIAVACCA

di Mareva Salmina e Christian Bacciarini

Forse vi sarà capitato di vederlo sfrecciare nelle vie del comune alla guida di una fiammante Ferrari e vi sarete chiesti di chi si trattasse. Il Pellicano soddisferà la vostra curiosità poiché ha contattato il Signor Napoleone Migliavacca per conoscerlo meglio. Accolti nella sua abitazione di Montedato lo abbiamo intervistato, scoprendone attività, opinioni e progetti. Pur non essendo domiciliato a Lavertezzo il Signor Migliavacca si sente comunque legato al comune e ha accettato volentieri di sponsorizzare questo numero del nostro bollettino informativo.

Signor Migliavacca, si presenti alla popolazione di Lavertezzo.

Sono nato a Milano il 25 gennaio del 1941. Nel '48 mi sono trasferito in Ticino dove ho svolto i miei studi presso l'Istituto Don Bosco di Maroggia. Successivamente mi sono recato a Zurigo da mia madre, la quale aveva un'attività nel ramo alberghiero. Ho proseguito gli studi a Zurigo e a Berna in Economia e Commercio. Poi mi sono diplomato presso una Scuola alberghiera.

Sono sposato da 27 anni con Erika, originaria di Atene, abbiamo tre figli di 25, 21 e 18 anni. Siamo domiciliati a Gross nel canton Svitto, sul lago di Sils.

In che circostanze ha acquistato la casa di Montedato?

L'acquisto è avvenuto nel luglio del 1982. Mi piaceva in particolar modo il Locarnese e volevo una casa fuori città dove potessimo trovare tranquillità. La casa in origine era più piccola, l'abbiamo ristrutturata sia internamente che esternamente.

Di quali attività si occupa?

Le mie attività spaziano dai ristoranti e alberghi, alle imprese di costruzioni e alle fiduciarie. In campo edile costruisco prevalentemente villette sul lago di Sils e nel canton Zurigo. In Ticino ho comperato nel '92 un albergo a Porto Ronco il cui ristorante appartiene alla catena dei "Grottini" da me aperti in varie località svizzere. Il primo "Grottino" è stato aperto da mia madre a Zurigo nel 1956 e chiamato "Grottino Ticinese". Altri alberghi si trovano nei Cantoni di Zurigo, Svitto e Ginevra.

Prevede di avviare nuove attività in Ticino?

Attualmente siamo in trattative con il mio avvocato per un possibile acquisto della Villa Baronata a Minusio. L'idea è quella di destinare il parco e gli stabili ad un Beauty Farm e di stabilire gli uffici a

Riazzino. Questo tipo di attività si presterebbe particolarmente grazie al clima più gradevole a sud delle Alpi. Sono fortemente interessato, ma al momento non esiste niente di definitivo.

Che opinione ha del nostro comune?

Negli ultimi sei - sette anni la zona di Riazzino è letteralmente "esplosa". Dal mio punto di vista purtroppo ciò è avvenuto in modo disordinato, accostando zone industriali a zone abitative. Si doveva pianificare in maniera più coscienziosa la destinazione del territorio. Quando sono giunto qui nel 1982 il piano non era ancora sfruttato dalle industrie come lo è oggi.



Napoleone Migliavacca e la moglie Erika nell'abitazione di Montedato.



Anche la bellezza del luogo e la vista svolgono un ruolo importante nelle riunioni di lavoro che si tengono nell'abitazione di Montedato.



Il ristorante San Martino di Porto Ronco, strategicamente situato di fronte alle Isole di Brissago, vi offre gustose specialità di pesce.

Signor Migliavacca, ci tolga una curiosità, cosa comporta vivere con un nome importante come il suo?

Quando ero piccolo non era facile convivere con il mio nome, soprattutto nel periodo delle scuole elementari, ben presto però tutti hanno iniziato a chia-

marmi "Napy". Oggi utilizzo spesso questa forma anche per firmare atti ufficiali.

La scelta del nome è stata imposta a mio padre dal presidente del Banco Commerciale Italiano, allora suo superiore, che lo aveva aiutato nella carriera professionale.



La catena dei Grottini vanta ristoranti in varie località svizzere. Nella foto il Grottingo "81" di Zurigo.



SPORT COMPETITIVO E SOCIETA' SPORTIVE

di Claudio Franscella, sindaco

Cari Concittadini,

Vorrei in quest'occasione parlarvi di un tema che esula dall'attività strettamente politica o amministrativa ma che gioca ugualmente un ruolo fondamentale nella società moderna: **"Lo sport competitivo e le società sportive"**.

Sentiremo ancora raccontare di ragazzi che diventano campioni giocando a piedi nudi sulla spiaggia con una palla di stracci? O di altri in sella a rottami a due ruote inseguire i compagni in fuga su luccicanti biciclette?

Sicuramente questo scenario da noi è sempre più raro; il miglioramento della qualità di vita generale della popolazione ha in parte inibito la crescita e lo sviluppo della tenacia. Spacchettare una fiammante bicicletta sotto l'albero di Natale o nascere con le scarpe chiodate e un pallone nella culla, è solo il primo passo; si dovrà poi imparare a correre e pedalare e per far questo le gambe da sole non bastano.

Impegno, difficoltà e sacrificio costruiscono pian piano la forza interiore di ogni atleta; questa non è solo una lezione sportiva ma anche di vita.

L'agiatezza, le comodità e l'intensità della vita quotidiana non aiutano sicuramente a consumare energie in attività sportive di competizione; lo sport diventa così principalmente uno svago, un passatempo salutare. E questo è molto importante. In questo modo perdiamo però il piacere del confronto con gli altri e per le società sportive, che vivono soprattutto di risultati, è iniziata una certa parabola discendente.

Purtroppo, in questo panorama, oltre agli sportivi attivi, stanno diminuendo anche coloro che si dedicano con passione e interesse a una società. Di conseguenza gli sponsor diminuiscono, il riscontro giornalistico e dei mass-media non è sempre soddisfacente e le infrastrutture adeguate non abbondano, per cui l'attenzione del giovane si sposta altrove.

Un altro problema da non sottovalutare sorge dal conflitto fra professione e sport: è giusto tralasciare la propria formazione ritrovandosi agli sgoccioli della carriera sportiva senza un titolo che permetta un facile reinserimento nel mondo del lavoro?

Sicuramente no, ma dal profilo societario questo

contribuisce alla diminuzione di sportivi attivi. L'abbinamento sport-studio è sempre stato un problema per qualsiasi ragazzo; inoltre scuole e università, poco flessibili al compromesso, non aiutano certo coloro che si impegnano seriamente a livello competitivo. Senza il sostegno necessario anche il più grande talento avrà delle difficoltà ad esprimersi al meglio.

L'importanza data allo sport nel nostro paese è ridicola se confrontata a quella dei nostri vicini; siamo tutti avidi di vittorie, sia come atleti che come spettatori, ma se non prepariamo il terreno alle future generazioni, di "Abbiamo vinto" ne grideremo ancora pochi.

Per rientrare nella nostra realtà di paese è giusto rammentare che da più di un anno, presso il nostro nuovo centro scolastico a Riazino, è a disposizione un'infrastruttura sportiva di tutto rispetto che deve essere da stimolo per i nostri giovani sportivi e per i loro eventuali allenatori.

Nonostante abbiamo fra di noi dei veri campioni dello sport (e penso a Mauro Gianetti per il ciclismo, ad Alberto Bettinsoli per il karatè, a Martino Guzzardo per il nuoto pinnato e ad altri giovani emergenti) non abbiamo, per il momento, società sportive attive con sede a Lavertezzo che si dedicano al movimento giovanile.

E, nell'ottica di quanto detto precedentemente, ciò è un vero peccato.

Da queste colonne lancia quindi un appello a tutti coloro fossero interessati ad iniziare un'attività di questo tipo: fatevi avanti!

Ci vuole, quindi, uno sforzo da parte di chi può assicurare le infrastrutture necessarie, di chi si trova a contatto professionalmente con il mondo giovanile e anche da parte dei genitori stessi, per mantenere vive le società sportive; la loro funzione sociale non è indifferente e sono sicuramente una buona scuola di vita.

Le recenti polemiche legate al doping, forse anche esageratamente condizionate dai mass-media, hanno fatto male allo sport competitivo e alle società ad esso collegate, ma permetteranno, speriamo, di eliminare coloro che hanno offuscato l'immagine dello sportivo per interessi prettamente economici.

Rimango però convinto che un atleta, pur se coinvol-

to nella bufera del doping, sino a quando non verrà giudicato colpevole dalla giustizia ordinaria dovrà essere considerato innocente. E se la giustizia sportiva avrà elementi per sostenere una tesi contraria, che gli presenti il conto com'è giusto che sia. Ma non facciamo di ogni erba un fascio!

In ogni caso sono convinto, anche in un momento confuso come questo, che sia giusto continuare a credere nei valori che ancora lo sport porta con sé e di conseguenza nell'attività sportiva a livello competitivo purché pulita e nell'interesse di chi la pratica.

Dopo aver steso quest'articolo, visti i buoni rapporti che intercorrono fra di noi, mi sono intrattenuto con Mauro Gianetti, nostro campione del pedale, e ho ritenuto importante sentire le sue considerazioni. Nonostante Mauro non stia attraversando un periodo tranquillo, ha dimostrato, come sempre d'altronde, grande gentilezza e disponibilità nell'affrontare la discussione. Abbiamo parlato del suo futuro di corridore e della sua voglia di riscatto. Mi ha fatto piacere scoprire che il suo pensiero è rivolto ai giovani sportivi nei quali lui ha sempre creduto. Vi espongo quindi qualche passaggio della nostra discussione.



Foto ricordo davanti allo stemma comunale.

Ritengo che se una certa stampa o alcuni giornalisti continuano a colpire gli atleti in modo così violento, ancor prima di aver delle certezze o di conoscere a fondo la questione, solo per ricercare lo scoop a effetto, arrischiano di demonizzare lo sport in generale oltre il lecito con conseguenze catastrofiche per tutti coloro (e i giovani sono i primi) che credono nei veri valori dello sport.

Quindi cerchiamo di dare il giusto peso alle cose e cerchiamo di guardare oltre non facendo passare la voglia di fare sport ai giovani.

C.F.: Hai un sogno nel cassetto legato allo sport oltre ai successi nella tua carriera di ciclista?

Mauro Gianetti: *Si, io credo nell'istituzione in Ticino di una struttura scolastica fatta su misura per i giovani talenti dello sport in modo che gli stessi possano esprimersi al meglio a scuola ma pure nello svolgimento della loro attività sportiva, senza troppe tensioni e pressioni in modo da valorizzare maggiormente le proprie capacità.*

Ma presenterò la mia idea in modo più completo quando avrò finito l'avventura fra i professionisti del pedale e avrò più tempo da dedicare ai miei sogni.

In conclusione mi auguro che Mauro possa veramente sviluppare un giorno questi suoi propositi perché grazie alla sua esperienza sportiva e alla sua facilità di dialogo e di contatto, potrà anche in futuro essere un grande punto di riferimento per i nostri giovani.

In bocca al lupo Mauro!

C.F.: Lascio a te qualche considerazione su quanto sta succedendo nello sport d'élite.

Mauro Gianetti: *Ritengo con franchezza che sia giusto a questo punto risolvere i problemi che attanagliano lo sport competitivo cercando però di non criminalizzare con troppa superficialità tutto il movimento.*



RIAZZINO IN GRIGIOVERDE

di Rezio Barloggio

Da un paio d'anni a questa parte, le strutture sotterranee del centro scolastico vengono utilizzate dai militari per lo svolgimento di corsi di ripetizione. Mentre scrivo queste brevi righe sto prestando servizio proprio a Riazino, per cui approfitto dell'occasione e della disponibilità del mio comandante, il capitano Giuseppe Prezzemoli, per illustrare qualche aspetto di questa particolare attività.



Il capitano Giuseppe Prezzemoli, comandante della cp san trsp IV/9.

La sua unità, la cp san trsp IV/9 presta servizio a Riazino. Come mai la scelta è caduta sul nostro Comune?

Il settore di impiego di una unità è deciso a livello superiore; per quanto riguarda il corso di ripetizione di quest'anno, al nostro battaglione è stato attribuito il territorio del Cantone Ticino; pertanto, in occasione della ricognizione effettuata alcuni mesi prima del corso, viene deciso lo stazionamento dell'accantonamento; in questo caso la proposta di Riazino è stata ritenuta idonea.

Qual'è l'effettivo della cp e quanti militi prestano servizio in questo corso?

La nostra compagnia è composta da soldati sanitari, da soldati doppi funzionari, nonché da soldati autisti, per un effettivo globale pari a 184 uomini attivi. A causa della chiamata in servizio anticipata (il corso era previsto durante il mese di ottobre) a seguito dell'impiego a favore dell'Ufficio federale dei Rifugiati, l'effettivo risulta ridotto in quanto sono pervenute diverse domande di rinvio; conciliare l'attività militare con l'attività civile rende difficoltosa una pianificazione a breve termine; in questo corso prestano infatti servizio unicamente 60 militi.

Lei comanda una compagnia sanitaria trasporti. Quali sono i compiti che deve svolgere la truppa?

Innanzitutto bisogna garantire l'effettuazione di trasporti secondari, ossia da ospedale a ospedale; in casi eccezionali potremo essere chiamati ad eseguire trasporti primari normalmente assicurati da compagnie prettamente sanitarie, ossia trasporti urgenti dal luogo di una disgrazia sino all'ospedale.

Come vi regolate per l'acquisto dei generi alimentari ?

Ogni comune ha una persona (il QM locale) competente per stilare una lista di fornitori attivi nel comune. La truppa normalmente fa capo a questi fornitori. Nel caso in cui il singolo negozio non dovesse adempiere ai requisiti minimi o qualora un genere di servizio non fosse assicurato nel comune, è comunque possibile far capo a fornitori esterni.

A quanto ammonta il bilancio finanziario globale di un CR con 60 uomini?

Il bilancio di un corso di ripetizione con 60 uomini ammonta complessivamente a ca. 40'000 franchi.

Quali strutture utilizzate e quanto versate al Comune per l'affitto delle stesse?

Le strutture utilizzate per la truppa sono quelle del rifugio di protezione civile insediato nel complesso scolastico di Riazino. Al comune versiamo 3,90 franchi al giorno per ogni milite. I quadri (ufficiali e sottufficiali superiori) fanno invece capo a strutture alberghiere private della zona.

Accanto all'istruzione ci sono state altre attività particolari che hanno caratterizzato questo corso?

Oltre alla normale istruzione abbiamo organizzato conferenze a carattere culturale (tra le quali una inerente il problema Alptransit e una sul tema della procedura d'asilo), abbiamo svolto attività sportive e abbiamo messo a disposizione dei comuni di Riazino



Coordinati dal tecnico e dagli operai del Comune, alcuni soldati hanno effettuato la pulizia del bordo dei tratti di strada comunale nelle località di Sasso Fenduto e Bugaro.

e Caslano degli uomini per lavori di pubblica utilità. Durante questo corso, un distaccamento di 10 uomini è stato impiegato in Vallese a seguito delle forti nevicate. L'impiego di militari a servizio di compiti civili, in conformità pure alle nuove direttive sull'impiego dell'esercito, permette un adeguamento alle moderne esigenze di flessibilità e razionalità e conseguentemente permette un sempre maggior avvicinamento del mondo militare a quello civile.

Quali sono gli aspetti positivi e negativi della vicinanza con il centro scolastico?

La vicinanza del nostro accantonamento con il centro scolastico costituisce un aspetto positivo nella misura in cui c'è un contatto con la popolazione; naturalmente questa vicinanza implica una maggior responsabilizzazione da parte dei militi, in quanto particolarmente dove ci sono bambini è importante "dare il buon esempio".

Come si è ambientata la truppa a Riazzino?

L'ambientamento della truppa a Riazzino può sicuramente essere considerato nel complesso buono, grazie anche alla disponibilità dell'autorità comunale.

Già da qualche tempo le scarpate del centro scolastico necessitano di un intervento di manutenzione. Ci hanno pensato i militari in collaborazione con il custode.





DALLA PARTE DEL CUSTODE

Il personaggio maggiormente coinvolto dalla presenza di militari presso il centro scolastico è senz'altro il signor Paolo Visinoni, custode e responsabile della manutenzione e del funzionamento di tutte le infrastrutture. Con la consueta cortesia ha accettato di scriverci un resoconto relativo alle sue mansioni legate alla presenza di truppa, sottolineandone aspetti positivi oppure problematici.

Il mio compito inizia qualche mese prima dell'occupazione, infatti per ogni corso di ripetizione avviene una ricognizione: alcuni ufficiali visitano l'accantonamento per verificare se è idoneo al corso.

Durante la prima settimana di corso entrano in servizio solo i quadri, cioè gli ufficiali e sottufficiali superiori. Al sergente maggiore consegno l'accantonamento in perfetto stato: l'inventario di cucina, l'inventario delle camerate, le chiavi dei locali che verranno usati, le chiavi di tutti gli armadietti (160), come pure quelle dei magazzini esterni. Spiego ai responsabili il funzionamento del sistema d'allarme e delle varie attrezzature di cucina: forno, lavastoviglie, caldaie, ecc, come pure l'utilizzo dei materiali e degli apparecchi per la pulizia.

Do loro le disposizioni dettate dal Municipio riguardanti i posteggi dei veicoli civili e di quelli militari, le zone d'esercizio e le limitazioni.

Ci accordiamo sull'utilizzo della palestra e dell'aula magna.

Durante lo svolgimento del corso visito regolarmente l'accantonamento per controllare che tutto sia in ordine e per fornire ai militi il materiale d'uso corrente quale: carta wc, carta asciugamani, sacchi per l'immondizia ed eventuali detersivi d'uso comune. Verifico inoltre il funzionamento della ventilazione (riscaldamento o raffrescamento).

Di tanto in tanto vengo chiamato per un guasto, per sostituire lampadine o altro. L'ultimo giorno d'occupazione è il peggiore: infatti la truppa deve riconsegnare l'accantonamento così come l'ha trovato; ma i soldati solitamente sono stanchi e sentono odore di ritorno a casa, perciò lavorano con malavoglia e il mio compito consistente nel controllare che tutto venga lasciato in ordine si fa più impegnativo. Assieme rifacciamo tutti gli inventari e se manca qualche pezzo provvedo a fatturarlo l'importo.

Durante l'occupazione dei militari si creano solitamente dei disagi riguardanti il traffico: soprattutto i primi giorni i militi posteggiano nella piazza e intralciano la circolazione al termine degli orari scolastici. Fra i soldati, non è comunque il caso della truppa



Paolo Visinoni, custode del centro scolastico.

comandata dal Capitano Prezzemoli, ci sono a volte alcuni maleducati che abusano un po' troppo dell'ospitalità: lasciano cartacce e mozziconi di sigarette ovunque; utilizzano le zone riservate alla scuola come centri balneari sdraiandosi sulle scale e nel campo di calcio a prendere il sole; giocano al pallone con gli scarponi militari rovinando il terreno.

Ci sono però anche vari aspetti positivi: mi aiutano se ho bisogno nel trasporto di tavoli, sedie o altri preparativi riguardanti le manifestazioni del centro. In questo corso poi hanno piazzato la staccionata attorno all'anfiteatro, sistemato la scarpata adiacente e durante l'estate scorsa l'hanno ripulita dalle erbacce. Sul territorio del comune sono stati utilizzati per la pulizia delle strade e, di solito, sono sempre ben disposti a darmi una mano.

Naturalmente ogni corso è diverso dall'altro, anche in funzione del tipo di truppa e del loro comandante; infatti c'è quello militarista che mette filo spinato dappertutto e c'è invece quello che svolge il proprio lavoro senza eccessi.

Devo dire che finora non ci sono stati grossi problemi legati all'utilizzo dell'accantonamento, anche perché il posto è uno dei migliori sia come alloggio che come struttura e solitamente chi ci viene, da militare, ci vorrebbe ritornare.

BARCELONA CHIAMA LAVERTEZZO

Pellicano sempre più cosmopolita: dopo la missiva da Cuba, lo scorso 26 novembre dalla Spagna è giunta in Cancelleria la lettera di un filatelico, il signor Ramon Manzanares, con la richiesta di informazioni sul ponte dei Salti. Il Municipio, felice di sapere che il ponte romano è conosciuto anche a Barcellona, ha risposto al signor Manzanares inviando una copia del Pellicano numero 10, sul quale figura una breve storia dell'opera, allegando pure due cartoline raffiguranti Lavertezzo Valle.

Rubi, Barcelons le 23 Novembre 1968



Edificio Comunal, TC

Chers Messieurs: Je suis un collectionneur des timbres-poste de la Suisse et j'ai l'habitude de faire un petit écrit au sujet de chaque timbre. En 19... la poste Suisse mit en circulation une vignette de divers ponts, et parmi eux on trouve celle de Lavertezzo. Je vous remercie beaucoup si vous pouvez m'envoyer quelque information de votre ville et du pont pour la joindre au timbre-poste.

Recevez, Messieurs, mes salutations les plus sincères

Ramon Manzanares
Sant Gaietà, 93
08191-Rubi.
Barcelona, Espagne

J. Manzanares

Tradotta in italiano fa più o meno così:

"Cari Signori, sono un collezionista di francobolli della Svizzera e ho l'abitudine di scrivere un piccolo commento per ognuno di essi. Nel 19... le poste svizzere hanno messo in circolazione una serie di francobolli raffiguranti dei ponti, tra essi c'era pure quello di Lavertezzo. Vi sarei molto grato se poteste inviarmi qualche informazione sul vostro comune e sul ponte per aggiungerle al francobollo. Ricevete, Signori, i miei più sinceri saluti."

In cambio del ponte abbiamo ricevuto questo francobollo, raffigurante la *Lonja de la Seda* di Valencia, un edificio pubblico adibito a mercato della seta. Quest'opera è inserita nel patrimonio mondiale dell'umanità.





MANIFESTAZIONI IN IMMAGINE



Domenica 6 dicembre gli anziani del Comune hanno beneficiato della loro giornata di festa. Anche quest'anno il GAL è riuscito nel suo intento offrendo momenti di allegria, spensieratezza e buona cucina. La dieta è rimandata a lunedì...



Gioia e qualche brivido di freddo hanno accompagnato gli espositori della seconda edizione del mercatino di Natale. Dal sacco di San Nicolao non è uscita la bacchetta magica per risollevare le finanze del comune ma tanti pacchettini che hanno fatto felici i piccoli presenti.



In occasione della fiaccolata natalizia gli allievi della scuola elementare e della scuola dell'infanzia hanno animato la cerimonia religiosa con canti e poesie, hanno preparato un albero multicolore e decorato la chiesa di Montedato con delle splendide vetrate raffiguranti opere di Marc Chagall esposte alla Fraumünster di Zurigo.



Lavertezzo ha nuovamente i suoi reali: Re Schnarom e consorte ricevono dalle mani del sindaco le chiavi del regno; chissà quali porte apriranno? A sinistra posa con loro Roberto Bacciarini, presidente della Società Ricreativa che organizza la manifestazione.



UNA GITA A *** (PASQUA 1945)

di Elio Scamara

Scesi dall'autopostale, Dodge a benzina *décapotable*, *ingasato*, impolverato. Le mani si posarono d'istinto contro il monumentale muro che sostiene la chiesa, ripresi l'equilibrio e finalmente entrai nell'osteria. C'era il rubinetto in casa e un cliente ne approfittò per lavarsi la faccia. Di tra l'asciugamano riuscì a balbutirmi: <<Bon jour!>> Per benino mi fu servito il caffè. La chicchera con il filo in oro, così pure la *fondella*, erano di buona marca, buoni i colori, ottima la decorazione. Parlai dialetto, il linguaggio del mio paese, ma fui un estraneo. Lo strattone della porta fu secco come il mio *bon di*.

Della chiesa l'odore non era cambiato e nemmeno il colore delle pareti affumicate. Ecco là in fondo stavo io, a sinistra, il terzo o quarto banco. Fino a otto anni. Fin che ci fu mio padre, stavo con lui dietro l'altare.

-Una domenica avevo davanti a me lo zio *Bagià* stranamente storpio a partire dalla schiena. All'uscita, sotto il portico, mi assicurai che le avesse anche date, non solo prese, le botte, quindi andammo all'osteria. Si poté anche ridere alla modernità: era rimasto in loco l'attaccapanni. E la modernità fu un chiodo fisso partendo proprio da lì: il vestito e l'uomo dentro, appeso al muro.

Arrivò anche il prevosto, che non era per niente invecchiato essendo nato vecchio. La saliva faceva ciac-ciac tra le labbra messe a mo' di vibratore. Mi aveva battezzato e quasi ... cresimato, sposato. Io avevo la barba e lui non fece domande. Forse non mi riconobbe o non lo volle. Un giorno mi aveva preso scamicciato a *forcare* fieno anziché applicarmi in teologia. Però!.. Dal!.. Perdono!..Ma sentii il cancello battere cattivo.

La mia casa natale era chiusa quindi tornai alla camera dell'osteria.

<Riempi tutte le brocche da buttare ai gatti se vuoi dormire. Sono in amore>.

Colui che mi disse ciò era dei nostri e a lui chiesi:

<<Domani, domenica di Pasqua, sarà piena la chiesa, e le voci distese faranno traballare i soffitti, e le donne soprano o contralto porteranno il velo, e le ragazze saranno religiose e sincere, mattacchione e seducenti, e i ragazzi volgeranno intorno alla chiesa come battole?>>

<Ma tu, da che mondo provieni? Mi assomigli al *giacco* appeso al chiodo!>

El prevòst (inedita)

Us ciamàva Prevòst:
(don Eugenio Pozzi, da Giumaglio).
Cavill binc' còme un peurign
a el sperlùsii del lóod sóra l còzz.
L'èva vecc, povràsc a i maai sbogjà:
in der scrivania um promemòria vunc:
- ringraziare, scusare-
a i lêtri miga vért
scompià tra um canderèè
a el fūmarōō di avigètt.
Un di, che a passàva via còl me fradell,

a fáá el gir del lècc,
cón na tolina da quàttro litri,
u gh' à ciamuu sū in cà,
per daagh um pò d'ameer
- de solit l'èva na cūgiaràda perüügn-.

Cand l'é li per bütáá,
el me fradell ugh diis:
<< Ch'um la faaga pōō miga pièna,
nèh, sciór prevòst! >>

Il prevosto// Si chiamava Prevosto:/ (don Eugenio Pozzi, da Giumaglio). / Capelli bianchi come un pecorino/ e il luccicare dell'unto (di pecora) sulla veste./ Era vecchio, poveraccio e scialatore:/ sullo scrittoio un promemoria paraffinato:/ -ringraziare, scusare- / e il plico inevaso,/ scompigliato tra un candeliero/ e il fumaiolo per apicoltori./ Un giorno, che passavamo, mio fratello ed io,/ a distribuire il latte,/ con un secchiello di quattro litri, / ci ha chiamati in casa/ per darci un po' di miele/ -di solito era una cucchiata per ciascun parrocchiano-./ Mentre stava per versare/ mio fratello gli dice:/ <<Non lo faccia poi mica pieno,/ nevvero, signor prevosto!>>

DALL'ALBUM DEI RICORDI



1927: inaugurazione del servizio autopostale con veicoli a motore in Valle Verzasca. Da sinistra in piedi sono riconoscibili Pietro Cescotta (padrone dell'osteria), Giacomo Scamara con i figli Vito e Noemi, Emilio Luchessa e 4 funzionari delle Poste.

Sopra al cofano spunta la testa di Lorenzo Foiada. Seduti sul postale da destra abbiamo Edoardo Chiesa (assuntore ed autista), sua moglie Ines e la cognata Olga; il personaggio seduto in ultima fila non è stato identificato.

SCUOLA POPOLARE MUSICA DI LOCARNO IN CONCERTO A LAVERTEZZO

Sabato 29 maggio 1999 alle 17.00, la Scuola Popolare di Musica di Locarno terrà il suo tradizionale saggio finale presso la palestra del Centro Scolastico di Lavertezzo Piano.

Il saggio si inserisce nella manifestazione nazionale FESTA DELLA MUSICA che si svolge nei giorni 29 e 30 maggio 1999.

I festeggiamenti sono patrocinati a livello nazionale dalla Presidentessa della Confederazione On.le Ruth Dreifuss.

A livello cantonale vengono organizzati dalla FeSMuT (federazione ticinese delle scuole di musica) a cui appartiene la scuola Locarnese.

Annotate quindi l'appuntamento e riservate già sin d'ora questa data!

CALENDARIO DEI TIRI OBBLIGATORI PER L'ANNO 1999

Tiri obbligatori	25 aprile
	15 maggio
	22 maggio
Tiro in campagna	29 maggio

La società Tiratori Pizzo Eus rammenta agli interessati che i tiri verranno effettuati allo stand di Sonogno. Gli orari delle giornate saranno affissi agli albi comunali.



NUOVI SOSTENITORI DEL PELLICANO 1999 (fino al 09.03.99)

SOSTENITORI DI LAVERTEZZO E ABBONATI FUORI COMUNE

Andreotti Anna	Foiada Erica	Monzeglio Ettore
Bacciarini Ezio	Foletta Rosina	Monzeglio Graziano
Bacciarini Francesco	Fornera Celestina	Morelli Oldano
Bacciarini Marili	Frolli Enos	Morettini Michele
Bacciarini Marina	Gaggetta Anna	Nanni Marianna
Bacciarini Miriam	Gaggetta Don Osvaldo	Panscera Carlo e Leana
Bacciarini Paolo	Gasparini Alberto	Pellegrini Ivo e Luce
Bacciarini Primo	Ghisletta Gianni	Piffero Umberto
Bacciarini Silverio	Gianettoni Pia	Pisoni Giacomo
Bacciarini Claudio	Glaesmann Manfred Adolf	Ponti Delia
Bacciarini Irene e Giovanni	Gnesa Aquilino	Porzio Giuseppe
Barloggio Irma	Gnesa Luigi	Radaelli Luigi
Barloggio Plinio	Gritti Franco	Ramelli Eliana
Barloggio-Scamara Noemi	Heer Ernst	Regazzi Fabio
Barloggio Umberto	Heinimann Elvezia	Rizza Paolo e Paola
Beerli Augusta	Hertach Heinz	Roncelli Sandro
Bertoni Ernst e Heidi	Hoesli-Erben Hans	Rossetto Lucia
Betté Alessandro	Holliger Christian	Rossi Alba ved. Quirino
Bettinsoli Giacomo	Howald Marianne	Rossi Giovanna
Borradori Mario	Hungerbühler Fritz	Rossi Maria Luisa
Bozzini Sergio	Jola Giuseppe	Rossi-Martini Pierina
Brughelli Dina	Jola Serafino	Ruegg-Rehsteiner Heinz
Brughelli Venanzio	Joss Martin	Salmina Franco e Marisa
Cavalli Plinio e Antonietta	Knapp Jutta Auguste	Saracino Teodoro
Cescotta Paolo	Kurmann Orlando	Scaglia Donatella
Cometal S.A	Luchessa Frida	Scamara Elio
Cometta Rino	Luethi-Chiozza Heinrich e Elisabeth	Scaroni Corrado
Cordivani Pietro	Lunardi Alice	Scettrini Ines
Cordivani Rino	Lunardi Lidia	Schefer Max
Dedini Silvana	Maggini Emma	Sciarini Pio
Dedini Teresita	Maggini Reto e Daniela	Scolari Ada
De Girolami Sergio	Maggini Valentino	Sennhauser Margrit
Dinkel Felix	Margelli Moreno e M. Letizia	Stutz Peter
Domenighetti Rita	Martinazzi Rita	Tenconi-Gaggetta Rosanna
Elettro Mastai	Matter Willi	Terribilini Elvira
Evard-Scamara Anna	Maurino Erna e René	Visinoni Paolo
Fanetti Rina	Michel Rolf	Wälti-Bacciarini Marilena
Farias David	Minazzoli Franco e Claudia	Zuccati Davide
Foiada Angela	Molinari Quinto	Zurkinden Guido
Foiada Celina		

Grazie di cuore a tutti i nostri
numerosissimi sostenitori!

DITTE SOSTENITRICI

Atewa S.A	Riazzino	Commercio componenti elettroniche
Autodayla	Losone	Agenzia Mazda di Franco Barloggio
Bacciarini Ugo	Riazzino	Servizio Taxi
Balemi Giorgio	Tenero	Impresa costruzioni
Barloggio Arnaldo	Riazzino	Mobili, serramenti
Bettinsoli Alberto	Riazzino	Metalcostruzioni
Bettinsoli Silva	Riazzino	Grotto Montedato
Bresolin Sagl	Riazzino	Impresa costruzioni
Cattaneo Benito	Riazzino	Frutta e verdura
Cometal	Riazzino	Lamelle, rolladen e tendoni
De Carli Enzo	Riazzino	Carrozzeria
Dedini Paolo	Tenero	Assicurazioni Winterthur
Del Ponte Maria Pia	Riazzino	Servizio taxi
Diana & Ferriroli	Riazzino	Mobili e serramenti
Domenighetti Luca	Riazzino	Agenzia Subaru
Elettro Mastai	Tegna	Impianti elettrici
Giuliani Mauro e Franchino	Riazzino	Demolizione auto, recupero ferro e metalli
GPS S.A	Riazzino	Impresa costruzioni
Invertomatic Technology SA	Riazzino	Produzione gruppi statici di continuità
Luchessa Pino & Figlio	Riazzino	Trasporto-Pesa pubblica
Mezzaluna	Riazzino	Ristorante-Pizzeria
Motel Lago Maggiore	Riazzino	Ristorante-Motel Fam. Ganguin
Motel Riazzino	Riazzino	Ristorante-Motel
Nuova Linnea	Riazzino	Principi attivi per l'industria farmaceutica
Osteria Vittoria	Lavertezzo	Ristorante con alloggio Fam. Foiada-Foletta
Rosati Mario & Tiziano	Gordola	Pittura-Verniciatura
Trenino S.A	Riazzino	Trasporti - Giro turistico per la città
Turedil SAGL	Riazzino	Impresa costruzioni
Valchisa S.A	Riazzino	Canalizzazioni-Fosse asettiche

Il Pellicano

DOMICILIATI NEL COMUNE

Invio gratuito a tutti i fuochi.

Quota libera quale sostenitore.

DOMICILIATI FUORI COMUNE

Quota annuale minima 20.-

A partire da quest'anno in ogni numero del Pellicano verrà inserita una polizza di pagamento. Questo per permettervi di effettuare versamenti anche ad anno inoltrato e soprattutto per dare la possibilità ad ogni lettore di avvicinare qualche conoscente o parente al nostro bollettino informativo.

ABBONATEVI AL PELLICANO !





CALENDARIO MANIFESTAZIONI PRIMAVERA 1999

QUANDO	COSA	DOVE
16 aprile 20.00	Sctori da paes... Teatro Filodrammatica Caritas di Gordola (org. Sciaivatt e Gatt e Società Ricreativa Lavertezzo)	Palestra
23 aprile 17.45	Assemblea ordinaria e cena Banca Raiffeisen di Cugnasco-Gudo-Riazzino	Aula magna/ Palestra
24 aprile	Banco del Dolce (org. GGL)	Centro COOP
16 maggio	Biciclettata popolare org. Cicli Sport Team/GGL	
24 maggio	Gita ad Alpamare (org. GGL)	
29 maggio 17.00	Festa della Musica: saggio della scuola popolare di musica di Locarno	Palestra
30 maggio	Gemellaggio Valle Verzasca - Val Cavargna	V. Verzasca
3 giugno	Inaugurazione parco giochi org. Gruppo Parco giochi	Montedato
29 giugno	Festa SS. Pietro e Paolo e inaugurazione sede Gruppo SUB Verzasca org. Parrocchia/Gruppo SUB	Lavertezzo Valle

Il Pellicano

C/o Municipio di Lavertezzo
6595 Riazzino

Edizione:
Municipio di Lavertezzo

Numero 11 - Aprile 1999

Redazione:

Christian Bacciarini, Res. Betulla
6595 Riazzino (859.00.17)

Rezio Barloggio, Montedato
6595 Riazzino (850.59.11)

Claudio Franscella, Res. Betulla
6595 Riazzino (859.20.20)

Mareva Salmina, Montedato
6595 Riazzino (859.15.85)

Raffaele Sciarini, Res. Al Crespo
6595 Riazzino (859.31.37)